

A.S. ROMA S.P.A

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI 2014/2015**

ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)

- a) Struttura del capitale sociale e partecipazioni rilevanti.*
- b) Restrizioni al trasferimento di titoli*
- c) Titoli che conferiscono diritti speciali*
- d) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto*
- e) Restrizioni al diritto di voto*
- f) Accordi tra azionisti*
- g) Clausole di change of control.*
- h) Indennità degli amministratori, in caso di dimissioni, licenziamento e cessazioni a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto*
- i) Nomina e sostituzione degli amministratori.*
- j) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie*
- k) Attività di direzione e coordinamento*

3. COMPLIANCE

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

4.2. COMPOSIZIONE

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.4. ORGANI DELEGATI.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

4.6. AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI E INDIPENDENTI

4.7 LEAD INDIPENDENT DIRECTOR

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

6.1 COMITATO PER LE NOMINE E REMUNERAZIONE

6.2 COMITATO ESECUTIVO

6.3 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

7. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

7.1. ORGANISMO DI VIGILANZA

7.2. SOCIETA' DI REVISIONE.

7.3. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

7.4. CODICI E PROCEDURE

8. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

9. IL COLLEGIO SINDACALE

10. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

11. ASSEMBLEE

12. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

13. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

TABELLE

Tab. 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Tab. 2: Struttura del Collegio Sindacale

Tab. 3: Struttura dell'Organismo di Vigilanza

Tab.4: Informativa del Codice di Autodisciplina

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La A.S. Roma S.p.A. (in prosieguo per brevità anche “**A.S. Roma**” o la “**Società**”) è una società per azioni operante nel settore del calcio professionistico con un largo seguito di pubblico, la cui prima squadra disputa le partite in casa presso lo Stadio Olimpico di Roma, uno dei principali complessi sportivi in Italia. Alla propria attività tradizionale, l’A.S. Roma ha affiancato nel tempo, analogamente alla maggior parte delle società calcistiche professionalistiche, altre attività incentrate sulla gestione e sullo sfruttamento dei diritti sul marchio e sull’immagine, tra cui le più rilevanti sono l’attività di licenza dei diritti audiovisivi relativi alle partite casalinghe della prima squadra, le sponsorizzazioni, l’attività di cessione di prodotti e servizi che utilizzano i marchi e loghi di cui la Società è titolare e/o utilizzatrice

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF).

a) Struttura del capitale sociale e partecipazioni rilevanti (ex art. 123 bis, comma 1, lettere a),c)

Il capitale sociale è costituito da n. 397.569.888 azioni ordinarie, dal valore nominale di 0,15 euro cadauna, quotate presso il Mercato Telematico Azionario (segmento Standard Classe 1) di Borsa Italiana.

In base alle risultanze del Libro Socii, tenuto conto delle comunicazioni pervenute delle altre informazioni a disposizione, gli unici soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di azioni con diritto di voto in misura superiore del 2% del capitale sottoscritto e versato sono:

- NEEP ROMA HOLDING S.p.A., società per azioni con sede legale in Roma in via Principessa Clotilde 7, codice fiscale n. 11410561004, partita IVA e numero di iscrizione al registro imprese di Roma n. RM 1301500, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad Euro 180.008.905,00 per n° 314.256.136 azioni ordinarie, pari al 79,044% delle azioni con diritto di voto;
- AS ROMA SPV LLC, società di diritto statunitense con sede legale presso *National Corporate Research* in 615 South DuPont Highway, Dover, Delaware 19901 (U.S.A.), e sede principale presso AS ROMA SPV GP LLC. in 280 Congress Street, 12th Fl, Boston, MA (USA), titolare del 2,945% pari a 11.708.433, delle azioni con diritto di voto del capitale sociale di AS Roma .

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b)

Non esistono limitazioni statutarie alla libera disponibilità di titoli.

c) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123- bis, comma 1, lettera d)

La società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

d) Partecipazione azionaria dei dipendenti (ex art. 123 –bis, comma 1, lettera e)

Non è prevista alcuna partecipazione azionaria dei dipendenti.

e) Restrizioni al diritto di voto (ex art 123-bis, comma 1, lettera f)

Non esistono restrizioni al diritto di voto delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale di A.S. Roma S.p.A.

f) Accordi tra azionisti (ex art. 123 – bis, comma 1, lettera g)

La Società ha evidenza che l'accordo tra azionisti, rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, (il “**Patto Parasociale**”) relativo a NEEP Roma Holding S.p.A. (“**NEEP**”) e contenente altresì previsioni relative alla

governance della Società, sottoscritto in data 15 aprile 2011 tra AS Roma SPV, LLC, già DiBenedetto AS Roma LLC (“**USACo**”) e UniCredit S.p.A. (“**Unicredit**” o “**Banca**”), come modificato ed integrato in data 18 agosto 2011 ed in data 1 agosto 2013, anche mediante l’adesione di Raptor Holdco LLC avvenuta in seguito all’acquisizione da parte di quest’ultima di una partecipazione pari al 9% del capitale sociale di NEEP (“**Raptor**” e congiuntamente a USACo e Unicredit, le “**Parti**” e ciascuna una “**Parte**”), è stato sciolto per mutuo consenso tra le Parti in data 11 agosto 2014 (come reso noto al mercato mediante comunicato diffuso nella medesima data), in conseguenza del contratto di compravendita sottoscritto in pari data tra Unicredit, USACo e Raptor avente ad oggetto la cessione da parte di Unicredit a favore di USACo dell’intera partecipazione detenuta dalla Banca in NEEP (il “**Contratto**”).

Attualmente Neep Roma Holding S.p.A. è controllata al 91% da AS Roma SPV LLC e per il 9% da Raptor Holdco LLC.

g) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h)

La società e le sue controllate non sono parte di accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, fatta eccezione per il contratto di finanziamento denominato “Facility Agreement”, sottoscritto nell’ambito dell’operazione di rifinanziamento del debito che ha visto coinvolta la società nel corso del corrente esercizio, il quale prevede la risoluzione anticipata dello stesso e la perdita del beneficio del termine per la restituzione del finanziamento al verificarsi di determinati eventi di change of control, ivi specificati, che implicano il cambio di controllo, diretto o indiretto, di AS Roma SPV, LLC sulla società e le sue controllate.

h) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento e cessazioni a seguito di un’offerta pubblica d’acquisto (ex art 123 – bis, comma 1, lettera i)

Non sono previsti accordi tra la società e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica d’acquisto.

i) Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art 123 – bis – comma 1, lettera I)

Lo statuto sociale può essere modificato per effetto di delibera dell’assemblea straordinaria che è validamente costituita e delibera secondo le maggioranze prescritte dalla legge.

Le informazioni relative alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione

j) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex art. 123 – bis – comma 1, lettera m)

Non esistono deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell’art. 2443 del codice civile ovvero del potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie.

k) Attività di direzione e coordinamento

L’A.S. Roma S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della AS Roma SPV LLC.

3. COMPLIANCE

La presente Relazione annuale su Governo Societario e gli Assetti Proprietari (in prosieguo per brevità anche la “**Relazione**”), si pone l’obiettivo di illustrare il sistema di Corporate Governance adottato dall’A.S. Roma, e di fornire l’informazione concernente l’adesione alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

La presente Relazione annuale è stata redatta ai sensi dell'art. 123 –bis del TUF, e si sono seguite le indicazioni contenute nel "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" e nella "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance" predisposta da Assonime ed Emittenti Titoli.

A.S. Roma, riconosce la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina, pubblicato da Borsa Italiana nel marzo 2006, come successivamente modificato, e ha adottato i principi e le regole di *Corporate Governance* conformi a tale modello.

Nella presente Relazione sono state individuate le aree di adesione alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina e l'osservanza degli impegni a ciò conseguenti; sono state altresì segnalate e motivate le ragioni di scostamento da alcuni principi in esso contenuti individuando, all'uopo, per trasparenza e facilità di consultazione, quelli di volta in volta derogati.

La presente Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 1 ottobre 2015; pertanto, le informazioni contenute sono aggiornate a tale data.

La presente Relazione è disponibile sul sito web di Borsa Italiana. (www.borsaitaliana.it).

Il sistema di governo societario di A.S. Roma prevede una ripartizione di attività tra il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi,, il Collegio Sindacale e l'Assemblea degli azionisti.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato attualmente da tredici componenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati. Il Consiglio può nominare uno o più Vice Presidenti, e uno o più Amministratori Delegati; designa altresì il segretario, anche tra estranei al Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel suo ambito il Comitato Esecutivo, il Comitato Remunerazioni e Nomine e il Comitato per il Controllo Interno e per la Gestione dei Rischi a carattere consuntivo e propositivo.

Il Collegio Sindacale, costituito ai sensi di statuto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale vigila, inoltre, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. L.gs. 58/1998, e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi.

Lo Statuto sociale contiene le clausole necessarie ad assicurare che un membro effettivo (Presidente) ed un membro supplente del Collegio Sindacale siano nominati dalla minoranza.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1.NOMINA E SOSTITUZIONE

Ai sensi dell'Art. 15 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di sette a un massimo di quindici membri, fissato di volta in volta dall'assemblea

ordinaria degli azionisti tenendo conto anche del numero dei candidati della lista proposta, nel rispetto delle previsioni del presente articolo, dal socio o dai soci che rappresentino la maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea chiamata a nominare gli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, e scade alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica e i suoi membri sono rieleggibili. I nominati dall'Assemblea nel corso del mandato scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

La nomina degli amministratori è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati in numero non inferiore a tredici e non superiore a diciannove, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Tutte le liste devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. In caso di violazione di tale divieto, le liste presentate con il concorso determinante (ai sensi del comma che segue) di soci che abbiano violato tale divieto saranno considerate come non presentate ed i relativi candidati non potranno essere eletti, mentre i soci che abbiano violato il divieto non potranno esercitare il loro diritto di voto nell'Assemblea chiamata a nominare gli Amministratori.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto (ovvero la diversa percentuale minima stabilita dalla normativa, anche regolamentare, applicabile alla data di presentazione delle liste). Qualora, per l'elezione degli Amministratori, sia applicata tale diversa soglia, il Consiglio di Amministrazione provvedere a pubblicarla nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano e corredate dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, devono essere depositate presso la sede legale della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata dall'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti devono, contestualmente al loro deposito, presentare, o far pervenire tramite l'intermediario autorizzato che tiene i conti, idonea documentazione da cui risulta la titolarità delle relative azioni entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono altresì depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del consiglio di amministrazione, nonché gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

In ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di almeno due soggetti aventi i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 58/1998, nonché i requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria ("Amministratori Indipendenti").

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (in prosieguo "**Lista di Maggioranza**") viene tratto, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno;

- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti (in prosieguo "**Lista di Minoranza**"), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, viene tratto un consigliere in persona del candidato indicato col primo numero nella Lista di Minoranza medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risultino eletti almeno due Amministratori Indipendenti, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente indicato nella Lista di Minoranza medesima.

Qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Si procede alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato che occupa il posto più basso nella graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che non verrebbero eletti, purché appartenenti alla stessa lista. Se la lista non è composta da altri candidati, la sostituzione precedentemente descritta viene effettuata ad opera dell'Assemblea con le maggioranze di legge secondo quanto previsto dallo Statuto e, comunque, in ottemperanza al principio della proporzionale rappresentanza delle minoranze all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le liste che hanno ottenuto parità di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione. In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, e con il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata come di seguito indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procederà alla sostituzione mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c., del primo candidato (secondo l'ordine progressivo della lista) appartenente alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato, che sia disposto ad accettare la carica e l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge, ma rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora nella stessa lista non residuino altri candidati eleggibili, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi di legge, senza l'osservanza di quanto indicato al punto precedente, così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge e sempre nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di indipendenza degli amministratori, nonché in materia di equilibrio tra i generi.

Si precisa che, qualora l'amministratore sostituito fosse un Amministratore Indipendente, il sostituto dovrà comunque essere un Amministratore Indipendente.

Non possono essere nominati amministratori, e se nominati decadono, coloro che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti per i componenti degli organi di controllo ai sensi delle disposizioni vigenti. L'Amministratore Indipendente, ovvero gli Amministratori Indipendenti che, successivamente alla nomina, perdono i requisiti di indipendenza, devono darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decadono dalla carica. Vengono successivamente sostituiti secondo la procedura sopra descritta.

Qualora per dimissioni o altre cause, il numero dei consiglieri in carica fosse ridotto a meno della metà, tutti gli amministratori si intenderanno decaduti e si dovrà procedere alla convocazione dell'assemblea per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori che risultino colpiti da provvedimenti definitivi della giurisdizione ordinaria comportanti pene accessorie incompatibili con la permanenza nella carica, sono sospesi dalla carica stessa per il periodo di tempo previsto negli anzidetti provvedimenti. Durante il periodo in cui gli amministratori risultano colpiti da provvedimenti disciplinari degli organi della F.I.G.C., che comportano l'inibizione temporanea a svolgere ogni

attività in seno alla F.I.G.C., a ricoprire cariche federali, nonché a rappresentare la società nell'ambito federale, le funzioni di rappresentanza della società nei confronti della F.I.G.C., ove l'inibizione riguardi il Presidente, saranno svolte dal Vice Presidente o da uno dei Vice Presidenti della società a ciò delegato, o dall'amministratore delegato o da un consigliere a ciò delegato.

4.2 COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, come nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 ottobre 2014, è composto da 13 membri, di cui 2 Amministratori esecutivi e 11 Amministratori non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive nella Società, di cui 7 indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino al 30 giugno 2017.

Alla data della presente Relazione, la composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Nome e Cognome	Carica	Data di Prima nomina
James Joseph PALLOTTA	Presidente	27/10/2011
Italo Andres ZANZI*	Amministratore Delegato (C.E.O.)	28/02/2013
Mauro BALDISSONI*	Consigliere	27/10/2011
Charlotte BEERS**	Consigliere	27/10/2014
Gianluca CAMBARERI**	Consigliere	27/10/2014
Brian Katz KLEIN**	Consigliere	14/12/2011
Stanley P. GOLD	Consigliere	6/08/2014
Richard D'AMORE	Consigliere	27/10/2014
John GALANTIC**	Consigliere	27/10/2014
Mariel M. HAMM GARCIAPIARRA**	Consigliere	27/10/2014
Cameron NEELY**	Consigliere	27/10/2014
Barry STERNLICHT	Consigliere	27/10/2014
Benedetta NAVARRA**	Consigliere	27/10/2011

* Amministratori esecutivi in base alle deleghe ricevute

** Amministratori indipendenti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

Nel corso dell'esercizio sociale 2014/2015 si sono tenute le seguenti riunioni del Consiglio di Amministrazione: 6 agosto 2014, 17 settembre 2014, 3 ottobre 2014, 28 ottobre 2014, 13 novembre 2014, 20 gennaio 2015, 2 marzo 2015, 14 maggio 2015 e 25 giugno 2015.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, le riunioni del Consiglio sono convocate normalmente dal Presidente di sua iniziativa, o, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato, o su richiesta di almeno un terzo degli Amministratori o di almeno un membro del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione saranno tenute nella sede sociale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione. Anche in difetto di convocazione ai sensi delle previsioni dello Statuto le riunioni del Consiglio di Amministrazione si intenderanno validamente tenute qualora vi partecipino tutti gli amministratori in carica ed i sindaci effettivi.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente, o in sua assenza o impedimento, nell'ordine: dai Vice Presidenti in ordine di anzianità, dagli Amministratori Delegati presenti in ordine di anzianità, o, in mancanza, dal consigliere designato dal Consiglio stesso.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spettano il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un compenso annuale che sarà determinato ai sensi dell'art. 2389 c.c. e che può anche consistere, in tutto o in parte, in una partecipazione agli utili conseguiti dalla Società.

La remunerazione degli Amministratori investiti della carica di Presidente, Amministratore o consigliere delegato è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, nel rispetto dei limiti massimi determinati dall'Assemblea.

I membri del Collegio Sindacale assistono alla riunione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è peraltro competente in merito alle deliberazioni relative all'emissione di obbligazioni non convertibili, ed operazioni di scissione, ed a tutte le deliberazioni consentite dall'art. 2365 secondo comma c.c., ovvero da altre disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione sarà validamente riunito con la presenza della maggioranza assoluta degli amministratori in carica e delibererà validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Comitato Esecutivo, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, ove esistenti; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi. La comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e finanziario della Società sulla base delle informazioni ottenuta da parte del management. Inoltre valuta l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno sulla base delle comunicazioni ricevute dal Comitato di Controllo Interno e dalle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, in tutto o in parte, i suoi poteri al Comitato Esecutivo, al Presidente, ai Vice Presidenti e ad amministratori delegati, se nominati, e può demandare ai propri membri o a terzi la materiale esecuzione delle deliberazioni regolarmente prese. Operano al riguardo i limiti previsti dall'art. 2381 c.c..

Il Presidente o i Vice Presidenti o gli Amministratori Delegati - se nominati - entro 30 giorni dalla notizia di una intervenuta modifica della compagine azionaria della Società, dovranno inviare alla F.I.G.C., copia delle comunicazioni ricevute ai sensi del D. Lgs. n. 58/98.

L'art. 24 dello Statuto attribuisce il potere di rappresentare la Società davanti a terzi ed in giudizio, nonché di firmare in nome della Società, al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, ad un Vice Presidente e, disgiuntivamente, ad uno degli Amministratori Delegati, se nominati; il Consiglio di Amministrazione può attribuire i suddetti poteri ad altri Amministratori, Direttori, Procuratori e dirigenti che ne useranno nei limiti stabiliti dal Consiglio stesso.

4.4 ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato al proprio interno un Chief Executive Officer (C.E.O.), nella persona del Dott. Italo Andres Zanzi ed un Direttore Generale nella persona dell'Avv.to Mauro Baldissoni, delegando loro taluni specifici poteri con determinati limiti di spesa.

Attualmente tra i poteri conferiti agli Amministratori Delegati sono stati definiti i seguenti limiti di spesa:

1) Dott. Italo Andres Zanzi

- 1) stipulare, modificare o estinguere, determinandone ogni opportuna clausola, i contratti inerenti la normale gestione della Società. Detti poteri si intendono conferiti per ogni operazione, atto o categoria di atti fino alla concorrenza di Euro 500.000,00, con l'unica eccezione dei contratti di prestazioni di natura professionistico/sportive in generale, per i quali varrà un limite di Euro 5.000.000,00, con impegno di pronta relazione al Consiglio. Nell'esercizio di tali poteri, il Dott. Zanzi potrà negoziare con i terzi termini e condizioni di contratto e di pagamento, accordare sconti e dilazioni di pagamento ed ogni altro termine contrattuale ritenuto necessario od opportuno;
- 2) assumere e licenziare dipendenti e dirigenti, determinandone poteri, mansioni ed obblighi, nonché i termini e le condizioni di impiego, limitatamente ai soli dipendenti aventi una R.A.L. non superiore ad Euro 200.000,00; stipulare accordi sindacali con le rappresentanze ed associazioni di categoria; assicurare l'ottemperanza di tali contratti alla normativa in vigore incluso il piano sanitario aziendale; adottare azioni disciplinari; comunicazioni, note, lettere di richiamo ed informative in genere;
- 3) entro il limite di Euro 500.000,00 per ciascuna operazione, transigere e conciliare ogni pendenza della società con terzi; nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso;

Tutte le decisioni relative ad operazioni eccedenti i suddetti poteri e/o le relative soglie massime di spesa sono riservate al Consiglio di Amministrazione o, in caso d'urgenza, al Comitato Esecutivo.

Il Dott. Italo Andres Zanzi, munito dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione, ha nominato procuratore speciale l'Avvocato Mauro Baldissoni, Direttore Generale della Società, conferendo specifici poteri con i seguenti limiti di spesa:

- 1) stipulare, modificare o estinguere, determinandone ogni opportuna clausola, i contratti inerenti la normale gestione della Società. Detti poteri si intendono conferiti per ogni operazione, atto o categoria di atti fino alla concorrenza di Euro 500.000,00, con l'unica eccezione dei contratti di prestazioni di natura professionistico/sportive in generale, per i quali varrà un limite di Euro 5.000.000,00, con impegno di pronta relazione al Consiglio. Nell'esercizio di tali poteri, il Dott. Zanzi potrà negoziare con i terzi termini e condizioni di contratto e di pagamento, accordare sconti e dilazioni di pagamento ed ogni altro termine contrattuale ritenuto necessario od opportuno;
- 2) assumere e licenziare dipendenti e dirigenti, determinandone poteri, mansioni ed obblighi, nonché i termini e le condizioni di impiego, limitatamente ai soli dipendenti aventi una R.A.L. non superiore ad Euro 200.000,00; stipulare accordi sindacali con le rappresentanze ed associazioni di categoria; assicurare l'ottemperanza di tali contratti alla normativa in vigore incluso il piano sanitario aziendale; adottare azioni disciplinari; comunicazioni, note, lettere di richiamo ed informative in genere;
- 3) entro il limite di Euro 500.000,00 per ciascuna operazione, transigere e conciliare ogni pendenza della società con terzi; nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso;

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato al proprio interno il Comitato Esecutivo delegandogli parte delle proprie attribuzioni, ed istituito due Comitati a carattere consultivo e propositivo: il Comitato per le Nomine e Remunerazioni ed il Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio di Amministrazione della Società, oltre agli amministratori con specifici poteri delegati, non sono presenti altri amministratori esecutivi.

4.6 AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI E INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto per la maggior parte (11 su 13) da consiglieri non esecutivi (sprovvisti di deleghe operative e/o funzioni direttive in ambito aziendale), tali da garantire un peso determinante nell'assunzione delle decisioni consiliari, apportando le loro specifiche competenze e contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il Consiglio di Amministrazione si compone, inoltre, di 7 amministratori indipendenti (7 su 13), che:

- a) non sono titolari, né direttamente né indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali attraverso i quali sia possibile esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) non sono, né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) non hanno né non hanno avuto, direttamente o indirettamente, nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - i. con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - ii. con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
 - iii. ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati amministratori dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta nella prima occasione successiva alla loro nomina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina in capo a ciascuno degli Amministratori indipendenti, anche ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF. Il Consiglio valuta altresì con cadenza annuale l'indipendenza degli Amministratori tenendo conto delle informazioni fornite dagli interessati.

Sulla base delle informazioni fornite agli Amministratori e di quelle a disposizione della Società, il Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2015 ha ritenuto sussistere i requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori Charlotte Beers, Gianluca Cambareri, Brian Katz Klein, John Galantic, Mariel M. Hamm Garciaparra, Cameron Neely e Benedetta Navarra. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì accertato che tutti gli amministratori indipendenti possiedono i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio per la valutazione dei requisiti di indipendenza dei propri membri.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione non ha nominato un Lead Independent Director per vagliare le istanze degli amministratori indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1 Procedure per la gestione e il trattamento di informazioni rilevanti

L'A.S. Roma ha adottato una propria procedura, , per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate, con tale definizione intendendosi un'informazione di carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente la Società o più emittenti strumenti finanziari emessi dalla medesima e che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari. Tale procedura disciplina inoltre l'iter da rispettare per la diffusione al pubblico delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive", di cui all'Articolo 114 del Testo Unico (in prosieguo, per brevità la "**Procedura**").

La Procedura tiene conto, inoltre, di quanto disposto dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., dalle relative Istituzioni, nonché da quanto specificatamente sancito dalla Raccomandazione Consob n. 2080535, del 9 dicembre 2002, all'uopo emanata per disciplinare gli obblighi di informativa periodica delle società di calcio quotate; la Procedura potrà essere soggetta a modifiche e integrazioni, al fine del recepimento di eventuali variazioni della normativa vigente, ivi compresa quella federale in materia di iscrizione ai Campionati Professionistici ed alle competizioni europee.

Tale Procedura è finalizzata a preservare la segretezza delle informazioni riservate, assicurandone, al contempo, la loro corretta e tempestiva diffusione al mercato, al fine di evitare asimmetrie informative. La gestione delle informazioni riservate riguardanti l'A.S. Roma e le società controllate, collegate e partecipate è di pertinenza del Presidente e dell'Amministratore Delegato, i quali dispongono le necessarie verifiche da parte dell'*Investor Relation Manager*, al fine di qualificare come riservate le informazioni da sottoporre alla presente Procedura.

Altresì, la gestione delle informazioni privilegiate (*price sensitive*) è di esclusiva competenza del Presidente e dell'Amministratore Delegato, mentre è compito della funzione di *Investor Relations*, la diffusione al pubblico delle stesse, nonché la loro comunicazione agli Organi di Controllo.

La procedura disciplina le specifiche modalità a cui il Personale, i componenti dello staff tecnico – sanitario ed i calciatori dell'A.S. Roma devono attenersi ne fornire informazioni ai *media* (televisione, radio, stampa, telefonia, internet), qualora abbiano ad oggetto informazioni *price sensitive*, stabilendo inoltre, che qualora i documenti o le informazioni contengano riferimenti a dati specifici di carattere economico – finanziario o gestionale, gli stessi dovranno essere precedentemente validati dalle Funzioni competenti.

Il Regolamento interno dell'Area Tecnica contiene un paragrafo appositamente disciplinante tale tematica, con la specifica previsione delle sanzioni applicabili in caso di mancato rispetto della stessa.

Registro ai sensi dell'art. 115 bis del D. Lgs. 58/1998

La Società, nel rispetto delle previsioni di cui alla normativa vigente in materia, ha istituito il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni previste dall'art. 114, comma 1 del D. Lgs. 58/1998; al fine di facilitare la gestione di tale Registro, la Società ha adottato un apposito programma informatico che ne permette la gestione automatizzata.

In particolare, le persone a conoscenza di fatti rilevanti sono iscritte nel Registro al momento in cui vengono a conoscenza dell'informazione rilevante e restano iscritte sino al momento in cui viene meno il presupposto per il quale sono stati inizialmente iscritti, ovvero l'informazione è resa pubblica dalla Società.

5.2 Il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione in data 20 gennaio 2003, in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., ha emanato il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, al fine di disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi di comportamento, di informativa, e di comunicazione, nei confronti del mercato, inerenti le operazioni su strumenti finanziari emessi dall'A.S. Roma e da sue controllate, effettuate per conto proprio dalle "Persone Rilevanti", intendendo come tali, coloro che, in virtù dell'incarico ricoperto, abbiano accesso a informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie, e patrimoniali dell'A.S. Roma e del Gruppo ed idonee, se rese pubbliche a influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati.

Il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing è reso disponibile al sito internet di A.S. Roma.

La Società ha individuato quali Persone Rilevanti, destinatarie degli obblighi di comunicazioni, gli Amministratori, i Sindaci Effettivi, il Direttore Generale, se nominato, nonché i seguenti Responsabili di funzione della Società: il Direttore Sportivo e Tecnico, il Responsabile dell'Area Comunicazione e dell'Investor Relation, l'Allenatore Responsabile della Prima Squadra e l'Allenatore in Seconda, il Responsabile Sanitario ed i calciatori componenti la Rosa della prima squadra, nonché gli Amministratori della società partecipata Soccer S.a.s. di Brand Management S.r.l..

Ai sensi del Codice di Comportamento, le Persone Rilevanti, così individuate, devono comunicare trimestralmente al Referente le operazioni effettuate sugli strumenti finanziari, il cui ammontare sia pari o superiore a 30.000 euro, mentre è previsto l'obbligo di comunicazione immediata qualora sia superata la soglia di 150.000 euro. Sulla base di quanto ricevuto, l'A.S. Roma provvede, rispettivamente, ad inviare apposita comunicazione a Borsa Italiana, ovvero ad informare, senza indugio, il mercato tramite la diffusione di un comunicato stampa.

E' altresì previsto il c.d. *Blackout Period*, durante il quale è comunque posto divieto, ovvero è limitata la possibilità per le Persone Rilevanti di effettuare le operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società nei periodi immediatamente precedenti la diffusione di informazioni atte a influire significativamente sui prezzi di tali strumenti.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel suo ambito il Comitato esecutivo, il Comitato per le Nomine e Remunerazioni, e il Comitato per il Controllo Interno a carattere consuntivo e propositivo.

6.1 Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2014, ai sensi dell'Art. 22 dello Statuto Sociale, ha nominato un Comitato Esecutivo.

Il Comitato Esecutivo è attualmente composto da 3 membri nelle persone dei consiglieri James J. Pallotta, Mauro Baldissoni e Italo Andres Zanzi.

Il Comitato Esecutivo ha il compito di adottare le decisioni su materie eccedenti i poteri conferiti all'Amministratore Delegato che, per motivi d'urgenza, non possono essere sottoposte all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento del proprio compito nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri, inclusi altri componenti del consiglio, su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio 2014- 2015 non si sono svolte riunioni del Comitato.

6.2 Comitato per le Nomine e Remunerazione

In data 13 novembre 2014, il Consiglio di Amministrazione dell'A.S. Roma, ha nominato membri del Comitato delle Remunerazioni l'Avv.to Benedetta Navarra (Presidente), l'Avv.to Gianluca Cambareri e il Dott. John Galantic. Il Comitato ha il compito, in particolare, di verificare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la politica adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche avvalendosi delle informazioni ottenute dall'amministratore delegato.

La remunerazione degli amministratori, e dei dirigenti con responsabilità strategiche è determinata tenendo conto di una parte fissa ed eventualmente di una parte variabile adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio 2014-2015 il Comitato si è riunito per verificare l'adeguatezza delle proposte concernenti il compenso dell' Amministratore Delegato e degli amministratori indipendenti nonché per esaminare la Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 – ter TUF.

La Relazione per la Remunerazione è allegata e parte integrante della presente Relazione

6.3 Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi

In aderenza a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato istituito un Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi che, con funzioni consultive e propositive, sovrintende al Sistema di Controllo Interno ed alle sue procedure amministrative ed operative, coordinando, altresì, i rapporti con la società di Revisione.

Inoltre, il Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi si riunisce almeno una volta l'anno con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, per lo scambio di informazioni rilevanti attinenti al sistema di controllo.

In data 28 ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione dell'A.S. Roma ha nominato membri del Comitato di Controllo il Dott. Brian Klein (Presidente) e gli avvocati Benedetta Navarra e Gianluca Cambareri amministratori indipendenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato, con funzioni consultive, propositive nonché di controllo delle procedure amministrative ed operative della Società, assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella supervisione dello stesso. Vigila, tra le altre attività, sull'efficacia del processo di revisione contabile ed assiste, *inter alia*, il Consiglio di Amministrazione nella verifica dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza. Inoltre il Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi ha il compito di vigilare sulla funzionalità del sistema di controllo interno, sull'efficienza delle operazioni aziendali, sull'affidabilità dell'informazione finanziaria, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti e sulla salvaguardia del patrimonio aziendale. Il Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi ha inoltre il compito, su indicazione del Consiglio di Amministrazione, di fornire pareri in materia di operazioni con parti correlate. A tale proposito, si evidenzia che l'Emittente ha adottato una specifica procedura per regolamentare le operazioni con parti correlate, che ne determina i criteri, le modalità ed i principi per l'identificazione, ne disciplina le procedure per l'effettuazione, individuando regole interne di comportamento idonee ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale, e ne stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi.

In particolare, nel caso in cui venga riscontrato che la controparte di un'operazione sia qualificabile come parte correlata, il Consiglio di Amministrazione si astiene dal proseguire nell'operazione e sottopone

l'operazione al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi il quale è chiamato ad esprimere un parere di congruità o meno dell'operazione stessa.

Nell'ipotesi di parere favorevole, il Consiglio di Amministrazione potrà procedere a dar corso all'operazione interessata.

Si segnala che la suddetta procedura non è applicata in relazione alle operazioni con parti correlate di importo esiguo, che abbiano un valore economico non superiore a 200 mila euro, in quanto pur concluse non comporterebbero *prima facie* alcun apprezzabile rischio per la tutela degli investitori.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio o della relazione semestrale sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi intrattiene rapporti con il Collegio Sindacale, la società di revisione, l'*Internal Auditor*, il Preposto al sistema di controllo interno e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Inoltre si incontra almeno una volta all'anno con l'Organismo di Vigilanza per lo scambio di informazioni relative alle rispettive attività di controllo. Nel caso di particolari anomalie riscontrate nell'attività di controllo, l'informativa tra i predetti organi è tempestiva. Alle riunioni partecipa il l'*Internal Auditor* e il Preposto al controllo interno.

Le riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2014-2015 il Comitato si è riunito quattro volte. Tale riunione hanno avuto principalmente ad oggetto l'analisi dei processi aziendali più strettamente inerenti alle proprie funzioni, nonché dei temi sui quali il Comitato ha ritenuto, per effetto delle specifiche competenze professionali dei suoi membri, di poter dare un contributo. In particolare, sono stati analizzati i criteri di valutazione e i principi contabili sottesi alla redazione delle situazioni economiche e patrimoniali sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, il Piano di Audit presentato dal Responsabile di Internal Audit e il modello di *Risk Assessment* adottato dal Gruppo AS Roma. Il Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi ha dedicato particolare attenzione al processo di valutazione periodica dei principali rischi cui è esposta la Società, e alle modalità di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 attraverso scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, nel corso dell'esercizio il Comitato di Controllo Interno ha completato l'analisi per l'aggiornamento della procedura interna per le operazioni con parti correlate della Società ai sensi di quanto disposto all'art. 6.1 della comunicazione Consob del 24 settembre 2010 DEM/10078683.

7. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'A.S. Roma ha definito, il sistema di gestione del rischio e di controllo interno, in riferimento al processo di informativa finanziaria, in modo integrato e nell'ambito della struttura del sistema dei controlli. Il sistema dei controlli è stato improntato tenendo presente le indicazioni del CoSo Report (modello di controllo elaborato dal *Committee of Sponsoring Organisations* 1992) che costituisce le linee guida per la definizione degli obiettivi e delle attività di controllo.

Le attività volte alla gestione dei rischi ed al controllo interno persegiranno gli obiettivi di controllo individuati dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato di Controllo e dal management attraverso un'analisi trasversale dei processi aziendali e, quindi, non focalizzata sulle singole funzioni aziendali coinvolte.

Il processo comporterà l'individuazione degli obiettivi di controllo, quello dei rischi potenziali ambientali, la definizione delle tecniche di controllo volte alla riduzione dei rischi, ed il monitoraggio delle attività svolte.

In generale gli obiettivi di controllo interno in riferimento all'informazione finanziaria sono quelli di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta dell'informazione finanziaria stessa. Tale impostazione comporta l'individuazione delle asserzioni di bilancio e del rispetto della compliance prevista in termini di autorizzazione alla spesa.

I rischi generici individuati a livello di informazione finanziaria (c.d. rischi di *entity level*) possono essere riconosciuti nell'organizzazione e la competenza del personale, nell'efficienza del sistema di corporate governance, nell'evoluzione del contesto normativo interno ed esterno, nei mutamenti degli indirizzi di politica sportiva. Tali rischi non possono essere rilevati da singole attività di controllo ma possono comunque influire in modo rilevante sulle modalità d'informazione finanziaria.

I rischi più specifici (c.d. *process level*) relativi ai singoli processi coinvolti nella formazione dell'informazione finanziaria possono essere individuati attraverso una mappatura dei rischi, e gestiti attraverso una definizione dei controlli ed un loro monitoraggio.

In generale le verifiche di attendibilità delle informazioni finanziarie sono state implementate tenendo conto dei diversi processi individuati: gestione del ciclo del credito, del debito, di tesoreria, delle immobilizzazioni, del personale e degli assestamenti diretti alla formazione del bilancio separato, consolidato, della relazione finanziaria semestrale e dei resoconti intermedi di gestione.

In termini di asserzioni di bilancio le verifiche di attendibilità hanno tenuto conto dei criteri di esistenza, correttezza, completezza, valutazione e corretta imputazione.

L'attività di Internal Audit prevede che gli ordinari controlli di attendibilità delle informazioni finanziarie vengano svolti sui documenti emessi dalla funzione Amministrativa e dalla funzione del controllo di gestione prima che tale flusso informativo pervenga agli Amministratori Delegati e al Consiglio di amministrazione. Inoltre, vengono svolti controlli sulla corrispondenza dei dati presenti sulle informative contabili interne rispetto a quanto riportato sui comunicati ufficiali.

7.1. Il Modello Organizzativo Ex D. Lgs. 231/2001

In data 14 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato le cariche dell'Organismo di Vigilanza, espressamente previsto dal D. Lgs. 231/01, come organo cui è demandata la sorveglianza e la manutenzione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (in prosieguo, per brevità il "**Modello**").

I compiti dell'Organismo di Vigilanza possono così essere sintetizzati:

- analizzare la reale adeguatezza del modello in riferimento ai reati previsti dalla legge 231/2001;
- vigilare sull'effettività del modello, verificando la coerenza tra i comportamenti concreti ed il modello medesimo;
- proporre le eventuali implementazioni e modifiche.

Il nuovo Organismo di Vigilanza della Società, è composto dall'Avv.to Gianluca Mulè (Presidente) e dal Dott. Flavio Mecenate (Internal Audit). Precedentemente e sino alla data del 13 maggio 2015 l'Organismo di Vigilanza è stato di tipo monocratico e composto dal Dott. Flavio Mecenate. Il Consiglio tenuto conto della volontà di procedere ad una revisione dell'attuale Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, a seguito della riorganizzazione dei processi aziendali avviata con la modifica degli assetti proprietari di A.S. Roma, ha dato mandato per una rivisitazione del modello.

L'Organismo di Vigilanza nella composizione indicata garantisce i requisiti di autonomia ed indipendenza richiesti dal D. Lgs. 231/01, oltre alla professionalità, continuità di azione e competenza sia in tema di responsabilità amministrativa degli enti, sia sulle dinamiche aziendali e le procedure adottate all'interno di A.S. Roma.

Nel corso dell'esercizio 2014/2015 l'Organismo di Vigilanza si è riunito per quattro volte, una volta in forma monocratica, e tre volte in forma collegiale, e le sedute hanno avuto ad oggetto l'implementazione del modello 231 sia per la parte generale che per le parti speciali.

7.2. Società Di Revisione

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il controllo contabile della Società è esercitato secondo quanto previsto dalle norme di legge in materia.

L'Assemblea degli Azionisti in data 11 novembre 2009, ha conferito alla BDO S.p.A. gli incarichi di revisione contabile del Bilancio di Esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione Finanziaria Semestrale per gli esercizi dal 2009/2010 al 2017/2018.

7.3. Dirigente Preposto Alla Redazione Dei Documenti Contabili

Ai sensi dell'art 27 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, in data 14 maggio 2012, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha nominato quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (in prosieguo, il "**Dirigente Preposto**"), Francesco Malknecht, quale Direttore Amministrativo dell'A.S. Roma S.p.A., che ricopre tale carica sino a revoca.

Il Dirigente Preposto ha maturato un'esperienza almeno triennale in materia di amministrazione, finanza e controllo, e possiede i requisiti di onorabilità stabiliti per gli Amministratori. La perdita dei requisiti comporta la decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla conoscenza del fatto che ha determinato la perdita dei requisiti in capo al Dirigente Preposto.

Al fine di ottenere il parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione invia al Presidente dello stesso, almeno 15 (quindici) giorni prima della data in cui è stato convocato il Consiglio di amministrazione per la nomina, il curriculum del candidato. Il parere del Collegio Sindacale non è vincolante; tuttavia, il Consiglio di Amministrazione deve motivare la propria decisione qualora si discosti dalle indicazioni del Collegio Sindacale.

Il compenso spettante al Dirigente Preposto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti.

Il Dirigente Preposto riferisce con cadenza annuale al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta nell'esercizio e sulle eventuali problematiche emerse e/o azioni ed attività da intraprendere o porre in essere.

Il Dirigente Preposto si avvale anche del supporto fornito dalle attività di monitoraggio e controllo interno effettuate dalla funzione di Internal Auditing.

Regolamento del Dirigente Preposto

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un apposito Regolamento, al fine di disciplinare, in linea con lo Statuto sociale e coerentemente con l'attuale modello organizzativo e con le specifiche caratteristiche aziendali, la figura del Dirigente preposto, disciplinandone le attività; in particolare, nel Regolamento sono definiti:

- compiti e responsabilità attribuiti al Dirigente preposto;
- requisiti professionali del Dirigente preposto;
- durata dell'incarico e cause di recesso e decadenza;
- modalità di determinazione delle risorse finanziarie e umane per lo svolgimento dell'incarico e relativi poteri;
- rapporti con gli Organi societari, l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione;
- rapporti con le altre funzioni aziendali;
- rapporti con altre società del gruppo.

7.4. Procedure Aziendali E Codici

7.4.1. Il Modello Organizzativo dell'Area Sanitaria dell'A.S. Roma e le procedure per la qualità dei servizi

In data 31 agosto 2009 (con successivo aggiornamento in data 29 luglio 2010), il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello Organizzativo dell'Area Sanitaria dell'A.S. Roma e le procedure per la qualità dei servizi (in prosieguo, per brevità anche il “**Modello**”), al fine di ricercare il continuo miglioramento delle attività poste in essere a servizio della Società, in generale, e dei propri tesserati, in particolare, per il raggiungimento dei più ampi obiettivi sportivi ed aziendali.

In tale Modello, sono enunciate le linee strategiche sulle quali A.S. Roma intende basare il percorso di crescita e di qualità di tale Area, nonché i principi generali e le regole di comportamento che i componenti lo Staff Tecnico e Sanitario della Società devono osservare nello svolgimento dei propri compiti e mansioni. Il Modello si integra con i principi enunciati nel Codice Etico di A.S. Roma, nel Codice di Comportamento in materia di lotta al doping, e con le disposizioni contenute nelle diverse procedure aziendali e regolamenti interni che interessano anche l'Area Sanitaria; inoltre, il Modello forma altresì parte integrante e sostanziale del Modello Organizzativo e di gestione dell'A.S. Roma, adottato ai sensi del D. Lgs. 213/2001.

Il Modello contempla la suddivisione del lavoro tra i vari professionisti che compongono lo Staff Medico e sanitario, con specifici compiti e mansioni, che ne valorizzino le singole professionalità, e conseguenti assunzioni di personali responsabilità.

7.4.2. Il Codice Etico

In data 30 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, ha deliberato l'adozione del Codice Etico di A.S. Roma.

Il Codice Etico è finalizzato a consentire la divulgazione e la condivisione di principi di rispetto della legge, onestà e correttezza all'interno della Società, e nei confronti dei diversi soggetti esterni, e delle istituzioni anche sportive nazionali ed internazionali, con cui la Società ed i singoli componenti della stessa intrattengono i rapporti. Tale Codice è, inoltre, destinato a stimolare la leale concorrenza, a sviluppare e qualificare l'immagine societaria, ed a promuovere l'etica sportiva.

7.4.3. Il Codice di comportamento dell'A.S. Roma in materia di lotta al doping

In data 31 agosto 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato Codice di Comportamento in materia di lotta al doping, al fine di perseguire l'obiettivo di garantire ai singoli atleti una condizione ottimale, per sviluppare prestazioni sportive di alto livello, nel rispetto dei principi di lealtà, onestà ed integrità sportiva dell'A.S. Roma, espressi anche nel proprio Codice Etico.

Il Codice di Comportamento si basa sulle seguenti previsioni:

- Individuazione dei Soggetti Destinatari dello stesso, rappresentati dai tesserati, dirigenti, dipendenti, collaboratori e consulenti dell'A.S. Roma
- Individuazione dei Soggetti Responsabili dello stesso
- Obblighi di informazione da parte dei Medici e di consenso dei tesserati ai trattamenti
- Gestione e tracciabilità delle informazioni
- Effettuazione di analisi ed obbligo del calciatore di sottoporvi
- Individuazione delle Responsabilità dei calciatori
- Individuazione delle attività di Coordinamento con i medici delle nazionali
- Promozione di campagne informative in materia di lotta al doping

- Comitato di garanzia per il rispetto del Codice di Comportamento.

8. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Codice di Autodisciplina, ha provveduto ad inserire un apposito paragrafo nella Relazione sulla gestione, riportante le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie con parti correlate. Non risultano dall'analisi delle operazioni rilevanti atti degli amministratori diretti a promuovere interessi propri o interessi per conto di altri.

Per le operazioni con parti correlate, non sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o effettuate a condizioni di mercato, sono conservate adeguate informazioni circa la loro natura e le condizioni economiche applicate.

Nel corso dell'esercizio il Comitato di Controllo Interno ha completato l'analisi per l'aggiornamento della procedura interna per le operazioni con parti correlate. Tale analisi è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Società, il quale ha deliberato di procedere all'aggiornamento della Procedura ASR Parti Correlate seguendo le indicazioni suggerite dal Comitato.

9. COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e di due supplenti eletti dall'Assemblea degli azionisti la quale ne stabilisce anche l'emolumento.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nei termini di legge e regolamentari, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il almeno il 2% (due per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria e, al momento della presentazione della lista, dovrà essere indicata la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio di generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco in altre cinque società quotate, ovvero coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in numero superiore rispetto a quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti devono presentare, o far pervenire tramite l'intermediario autorizzato che tiene i conti, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società di cui al comma precedente, idonea documentazione da cui risulti la titolarità delle relative azioni.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, deve essere depositato il *curriculum* professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuzioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e un supplente;

2) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia stata presentata né votata dai soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della Lista di Minoranza.

Qualora venga proposta un'unica lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati ai soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, si applicheranno le disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Qualora non sia possibile procedere alle nomine con il sistema di cui sopra, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa in maniera tale da rispettare il principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Sia che si proceda con la votazione "per lista", sia che si proceda con la votazione diretta da parte dell'Assemblea, il rispetto della normativa relativa all'equilibrio dei generi dovrà essere garantito per tutta la durata della carica.

Nel caso che vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. La decadenza deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla conoscenza del fatto che ha determinato la perdita dei requisiti in capo al Sindaco.

In caso di sostituzione o decadenza di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato o decaduto.

Nel caso in cui il subentro, se effettuato ai sensi del precedente periodo, non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, subentra in ogni caso l'ulteriore Sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

In caso di sostituzione del Presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente eletto nella Lista di Minoranza.

Per le nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza si provvederà a far subentrare il Sindaco effettivo o supplente appartenente alla lista del Sindaco sostituito o decaduto. Qualora ciò non fosse possibile l'Assemblea delibera con le maggioranze richieste per le delibere dell'Assemblea Ordinaria.

L'attuale Collegio Sindacale, nominato in data 28 ottobre 2014, in base alla "lista di maggioranza" presentata dall'allora azionista di riferimento Neep Roma Holding S.p.A., resterà in carica fino all'Assemblea di Approvazione del Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2017; Presidente del Collegio Sindacale è la Dott.ssa Claudia Cattani; il Dott. Massimo Gambino e il Dott. Pietro Mastrapasqua ricoprono la carica di Sindaci Effettivi. Sindaci Supplenti sono stati nominati i Dott.ri Riccardo Gabrielli ed Alberto Gambino.

10. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha predisposto sul sito internet (www.asroma.it) un'apposita sezione "comunicati finanziari" dove avviene la diffusione al pubblico delle informazioni rilevanti (*price sensitive*).

La gestione delle informazioni rilevanti (*price sensitive*) è di esclusiva competenza del Presidente e dell'Amministratore Delegato, mentre è compito della funzione di *Investor Relations*, la diffusione al pubblico delle stesse, nonché la loro comunicazione agli Organi di Controllo.

11. ASSEMBLEE

L'Assemblea degli azionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione nella sede sociale o in altro luogo, in Italia, in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; nei casi consentiti dalla legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni. L'Assemblea è, inoltre, convocata - sia un via ordinaria, che straordinaria - ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto. Ogni azionista può farsi rappresentare in Assemblea nei modi di legge.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente o, in caso di pluralità di vice presidenti, da quello designato dal Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, da altra persona designata dall'Assemblea stessa.

Tutte le norme di funzionamento della adunanze assembleari sono determinate dall'Assemblea, in sede ordinaria, con apposito Regolamento.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera secondo le maggioranze prescritte dalla legge.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti, se nominati, ovvero in caso di loro assenza o impedimento, da altra persona legalmente intervenuta all'Assemblea e designata dalla maggioranza dei presenti. E' compito del Presidente dell'Assemblea verificare la validità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento nella stessa, nonché disciplinare il regolare svolgimento dei lavori.

Gli Amministratori ed i Sindaci partecipano alle adunanze delle Assemblee.

L'Assemblea degli Azionisti su proposta del Consiglio di Amministrazione, in data 29 ottobre 2001, ha deliberato l'approvazione del Regolamento Assembleare, al fine di disciplinare lo svolgimento dei propri lavori, il cui testo è disponibile sul sito internet della Società.

Il presidente dell'Assemblea invia alla FIGC entro 30 giorni dal giorno della delibera, la copia della verbale, completa di tutti i suoi allegati.

12. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non ci sono ulteriori pratiche di governo societario.

13. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non ci sono cambiamenti dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento salvo quanto già riferito nei paragrafi dedicati agli assetti proprietari ed al Consiglio di Amministrazione

TABELLA 1 STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							COMITATO CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI		COMITATO REMUNERAZIONI	
Carica	Componenti	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti	(*)	Altri Incarichi (**)		(*)		(*)
Presidente (1)	James Pallotta	-	X	-	100%	-				
Amministratore (1)	Cameron Neely	-	X	X	70%	-				
Amministratore(1)	Charlotte Beers	-	X	X	80%	-				
Amministratore (1)	Gianluca Cambareri	-	X	X	100%	-	X	100%	x	100%
Amministratore Delegato (CEO) (1)	Italo Andres Zanzi	X	-	-	100%	-				
Amministratore Delegato (COO) (4)	Claudio Fenucci	X			100%					
Direttore Generale (1) (3)	Mauro Baldissoni	X	-	-	100%	-				
Amministratore (4)	Paolo Fiorentino		X		100%					
Amministratore (4)	Roberto Cappelli			X	75%					
Amministratore (4)	Giuseppe. Marra			X	75%					
Amministratore (4)	Thomas DiBenedetto		X		75%					
Amministratore(1)	Richard D'Amore	-	X	-	86%	-				
Amministratore (1)	John Galantic	-	X	X	100%	-			x	100%
Amministratore(1)	Brian Katz Klein	-	X	X	62%	-	X	100%		
Amministratore(1)	Stanley P. Gold	-	X	-	100%	-				
Amministratore(1)	M.ariel M. Hamm Garciaparra	-	X	X	100%	-				
Amministratore (1)	Benedetta Navarra	-	X	X	100%	-	x	100%	x	100%
Amministratore(1)	Barry Sternlicht	-	X	-	75%	-				
	Numeri delle riunioni del CDA: 9						Numero riunioni :4		Numero riunioni: 1	

(*) percentuale di presenza

(**) numero degli incarichi di amministratore in altre società quotate.

(1) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 ottobre 2014.

(2) Nominato dal Consiglio di Amministrazione CEO (Amministratore Delegato) il 28 ottobre 2014.

(3) Nominato Direttore Generale dal CDA del 29 agosto 2013 .

(4) In carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 13/14 avvenuta con l'Assemblea degli Azionisti del 27 ottobre 2014.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione (2)	Altri incarichi
Presidente (1)	James Pallotta	-	-
Membro effettivo (1)	Italo Andres Zanzi	-	-
Membro effettivo (1)	Mauro Baldissoni	-	-

(1) Nominati dal Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2014,

(2) Nel corso dell'esercizio non sono avvenute riunioni.

TABELLA 2 - COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione	Altri incarichi (1)
Presidente	Claudia Cattani	100%	-
Sindaco effettivo	Massimo Gambini	100%	-
Sindaco effettivo	Pietro Mastrapasqua	100%	
Sindaco supplente	Alberto Gambino	-	-
Sindaco supplente	Sergio Lamonica	-	-
Nel corso dell'esercizio 2014/2015 il Collegio Sindacale si è riunito per 9 volte			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 Tuf):			
2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria			

In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani o di rilevanti dimensioni

TABELLA 3 - COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione	Altri incarichi
Presidente (1)	Gianluca Mulè	100%	-
Membro effettivo (1) (2)	Flavio Mecenate	100%	-

(1) Nomina Organo di Vigilanza del 14 marzo 2015.

(2) Organismo di Vigilanza monocratico sino al 13 maggio 2015.

Nel corso dell'esercizio 2014/2015 l'Organismo di Vigilanza monocratico si è riunito per 1 volta, l'Organismo di Vigilanza plurisoggettivo 2 volte.

TABELLA 4 - INFORMATIVA PREVISTA DAL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate	Si	No
Il CDA ha attribuito deleghe definendone:		
a) limiti	X	
b) modalità e periodicità dell'informativa?	X	
Il CDA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario?	X	
Il CDA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X	
Il CDA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X	
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		X
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci		
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X	
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente	X	

informativa?		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X	
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo e con la esauriente informativa?	X	

TABELLA 4- INFORMATIVA PREVISTA DAL CODICE DI AUTODISCIPLINA (SEGUE)

ASSEMBLEE	Si	No
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X	
Il Regolamento è scaricabile dal sito internet?	X	
CONTROLLO INTERNO	X	
La Società ha nominato amministratori esecutivi al controllo interno?	-	X
I Preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?		
Unità organizzativa preposta del controllo interno?	X	
INVESTOR RELATIONS		
La Società ha nominato un responsabile <i>Investor Relations</i>	X	
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile <i>Investor Relations</i>	Relazioni con gli Investitori Istituzionali e con gli Analisti Finanziari Investor Relator: Dott. Roberto Fonzo Tel 0039 06 50 191 235 Fax 0039 06 50 60 694 e-mail: roberto.fonzo@asroma.it	

